

IL CASO

Garbatella, fondi e progetti in vista del voto Così M5S cerca di riprendersi il Municipio

L'obiettivo è chiaro: posticipare il più possibile il voto nei municipi ex grillini (VIII e III). Per scavallare così la finestra del 3 giugno - data del referendum su Atac indetto dal Campidoglio dopo la spinta dei radicali - e rimandare tutto a dopo l'estate, prossimo autunno.

Intanto, però, la giunta Raggi, come già visto per Ostia, inizia ad «attenzionare» gli ex feudi M5S da riconquistare con investimenti e progetti. È il caso di Garbatella e della nuova convenzione per la riqualificazione dell'area di piazza dei Navigatori e viale Giustiniano Imperatore, contenuti nella delibera approvata dalla giunta capitolina. Si tratta appunto di opere pubbliche per 30 milioni di euro nel quadrante dell'VIII municipio. «Finalmente anche questa ferita della città verrà chiusa», dice infatti la sindaca Raggi da Trieste, dove si trova per la visita delle foibe e delle tragedie del confine orientale.

IL REBUS

Il municipio è caduto lo scorso aprile con le dimissioni del presidente Paolo Pace. Da quel momento è gestito dal delegato del Campidoglio Carlo Cafarot-

ti. Nel M5S in diversi si sono detti disponibili a candidarsi mini-sindaco. Da Enrico Lupardini (ex presidente del consiglio municipale) a Massimiliano Morosini fino a Matteo Salvitti. Gesti spontanei, per ora.

Perché la sindaca ancora non ha dato indicazioni sui tempi («Non ci sono i soldi per il voto», avrebbe detto a una riunione con gli attivisti della zona) e nemmeno sul metodo di selezione dei candidati.

I TIMORI

Il rischio è che, sulla scia delle ultime elezioni regionali, «il modello Zingaretti» possa avere la meglio. Qui infatti il centrosinistra sembra marciare unito, dopo la ratifica delle primarie. L'ala sinistra punta Amedeo Ciaccheri (ex presidente dell'Aula ai tempi della consiliatura di Andrea Catarci), nel Pd potrebbe fare un passo in avanti l'ex consigliere regionale, ora vice segretario del Lazio, Enzo Foschi. «Io sono pronto - spiega - perché dobbiamo tornare il prima possibile al voto, la democrazia non può essere sospesa: serve il confronto con i territori». Una ri-

chiesta simile arriva anche dalle minoranze di un altro municipio, il III, quello di Montesacro dove è stata sfiduciata l'ex presidente (di rito lombardiano) Roberta Capoccioni. Raggi, al ritorno da Trieste, è pronta a nominarla delegata, con tanto di contratto ex articolo 90 di collaborazione. Ma vale lo stesso discorso di Garbatella, vista l'aria che tira nella Capitale (con 4 collegi uninominali conquistati dal centrosinistra e il crollo nel voto di lista alle regionali del M5S) meglio temporeggiare. E aspettare che l'ultima parola arrivi dalla prefettura, chiamata a indire le elezioni nei municipi caduti.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STANZIATI 30 MILIONI
PER PIAZZA NAVIGATORI
E VIALE GIUSTINIANO
IMPERATORE NELL'VIII
MUNICIPIO: SCONTRO
SULLA DATA DEL VOTO**



Uno dei seggi elettorali allestiti in una scuola della Garbatella



Peso: 20%